

Vite Precarie Contro Luso Della Violenza In Risposta Al Lutto Collettivo

Storia, dal 1900 a oggi – il fortunato manuale di Andrea Giardina, Giovanni Sabbatucci, Vittorio Vidotto – risponde pienamente alle Indicazioni nazionali per quanto riguarda la periodizzazione e gli obiettivi di apprendimento. L'opera inoltre è a norma del DM 781/2013. Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità.

«Scritto con fluidità e autorevolezza, Inferno offre un resoconto della guerra che si concentra sul vissuto degli uomini e delle donne che vi hanno preso parte. Quasi in ogni pagina c'è materiale memorabile ricavato da interviste, diari, lettere, ricordi e documenti personali di vario genere. Una teoria di personaggi e testimoni che dà a questo grandioso libro un respiro quasi tolstoiano». New York Times «Un'opera davvero grandiosa: umana, scettica, vivace, autorevole e assolutamente priva di sciovinismo». Independent «Max Hastings non ci risparmia niente nel ritrarre la sanguinosa ferocia della peggiore guerra che il mondo abbia mai vissuto. Un libro magnifico e ipnotico, dalla prima all'ultima pagina». Sunday Telegraph «Maestoso... Impossibile uscirne senza il senso della vastità della tragedia umana». Daily Telegraph «Nessun'altro libro sulla Seconda guerra mondiale amalgama con tanto successo dati oggettivi, analisi prettamente storiche, toccanti vicende umane e argomenti di strategia militare». Times

De Middellandse Zee is al meer dan drieduizend jaar een van de centra van de menselijke beschaving, van het historische Troje, de opkomst en ondergang van de Griekse stadstaten en het Romeinse Rijk tot en met de bloei van de laatmiddeleeuwse Italiaanse steden. David Abulafia heeft met zijn indrukwekkende boek voor het eerst de complete geschiedenis beschreven. Op geniale wijze voert hij in zijn verhaal individuen ten tonele wiens leven op indringende wijze de grotere ontwikkelingen illustreren, van Gibraltar naar Jaffa en van Venetië naar Alexandrië. De geschiedenis van de Middellandse Zee toont de adembenemende diversiteit van de volken etnisch, religieus en politiek die de welvaart en vooruitgang niet belemmerden, maar juist voorspoedden.

Su Friedrich Nietzsche e il suo pensiero è stato scritto tutto il possibile, ma, come scriveva Mazzino Montinari «questa vita è più nascosta che mai e presenta in ogni sua fase una quantità di interrogativi senza risposta sicura». Accade infatti che in genere le biografie nietzschiane accennino fuggacemente alle sue opere e le analisi filosofiche non si occupino che occasionalmente della sua vita. Lo scopo di questo libro è di superare questa dicotomia descrivendo la sua umana realtà senza sacrificarne il pensiero, facendo parlare lui stesso, attraverso le sue opere e i suoi scritti privati, non dimenticando che Nietzsche è stato, in primo luogo, un filologo e che a suo dire la filologia è essenzialmente «il voler capire ciò che l'autore dice».

Narrativa - romanzo (198 pagine) - Per Napoli scoccava l'inevitabile ora del travaglio: sarebbe rimasta sola, con i suoi errori, con i suoi morti da pregare, le sue fragilità. La città si ritrovò lacerata in quella notte interminabile che segnò per sempre il suo destino. Napoli è devastata dal sisma del 23 novembre 1980. La gente si riversa nelle strade e nelle piazze, le ambulanze sfrecciano per soccorrere i feriti, si scava freneticamente tra le macerie alla ricerca dei sopravvissuti. Il mancato miracolo di San Gennaro di qualche mese prima, che è il prologo del romanzo, diventa un presagio di sventura su un popolo abituato alla sofferenza e per questo, forse, in grado di sopportarla meglio di altri. Dopo un primo momento di smarrimento e di paura, si fa spazio la solidarietà e tutti, ognuno nel proprio campo e a modo suo, si mettono a disposizione del prossimo. Nei novanta terrificanti secondi del sisma, infatti, si incrociano le vite dei protagonisti: il dottor Roberto Vitale, neolaureato in medicina che si adopererà, fin dalle prime ore del disastro, a salvare vite umane; l'insegnante Mariangela Greco alle prese con il fallimento del suo matrimonio con l'imprenditore Salvatore Nazzaro, quest'ultimo distrutto dal tracollo finanziario della sua ditta; il giornalista Antonio Di Carlo, inviato del quotidiano "Il Mattino" nelle zone della Lucania devastate dal sisma tormentato dall'amore struggente e clandestino con Mariangela; la professoressa Enza De Martino, collega e amica di Mariangela, che perderà il marito Ciro nel crollo della sua abitazione e il vicequestore Francesco Amendola, alle prese non solo con le faide camorristiche ma anche con la lotta alle organizzazioni criminali che si fiondano sui soldi della ricostruzione. Una Napoli lacerata nel corpo e nella mente, in cui le macerie reali rappresentano la metafora di quelle che cadranno sulla coscienza civile della città negli anni a venire, gli anni della deregulation, delle speculazioni, del dilagante fenomeno eversivo, delle connivenze tra politica e camorra. Giuseppe Petrarca vive e opera a Napoli. Collabora, da alcuni anni, con l'organizzazione umanitaria, premio Nobel per la Pace, Medici Senza Frontiere. Ha pubblicato con Homo Scrivens una serie di "gialli sociali" con protagonista il commissario Lombardo: Inchiostro rosso, un "medical thriller" che sfiora le corde dell'attualissimo problema delle lobby farmaceutiche; Corpi senza storia, che esplora la realtà degli ospedali psichiatrici giudiziari; L'Avvoltoio; un noir sull'immigrazione e il traffico illegale di organi umani. Il romanzo preconizza una "pandemia" impressionante consonanza con il dramma che affligge l'intera umanità; Notte nera, al centro del romanzo la sacralità del corpo, il senso di giustizia e l'etica nella malattia. L'obiettivo di Petrarca è puntare su problematiche di impatto sociale utilizzando la struttura narrativa propria del "noir". Ha ottenuto unanimi consensi di critica e di pubblico. Tra i riconoscimenti il Premio Garfagnana in Giallo 2018, il Premio Spoleto Art Festival 2018 e 2019, il Premio Firenze in Letteratura, Premio Speciale Megaris, Premio Speciale Milano International, Premio Speciale Città di Cattolica e Premio Giornalisti Flegrei. A febbraio 2019 ha ricevuto l'alto riconoscimento alla Camera dei deputati di Roma col Premio Comunicare L'Europa. Con il racconto Il coraggio di Nikolay, un viaggio nell'orrore degli orfanotrofi, ha vinto il Primo Premio Internazionale Michelangelo Buonarroti. Al suo attivo anche un'intervista al Caffè di Rai Uno.

Pubblicato nel 1719, Robinson Crusoe ottenne fin dal primo apparire un enorme successo, dovuto oltre che alla moda dei racconti di viaggio, alla scrittura semplice ed elegante e al fascino di un eroe che incarna tutte le virtù della classe media inglese e diventa icona dello sviluppo cosiddetto civile. Nel suo rapporto con il selvaggio Venerdì, di cui è padrone e precettore, l'astuto Robinson

prefigura così il colonialismo britannico. E la sua solitudine di naufrago si fa scelta, conseguenza inevitabile del dominio, oltre che allegoria della condizione esistenziale dell'uomo.

Il volume analizza i rapporti tra i due miti "allo specchio": il mito americano per il cinema italiano e, viceversa, il mito europeo (e italiano) per il cinema americano. Dagli anni trenta al nuovo millennio, la cultura e il cinema italiani sono stati fortemente influenzati dall'immaginario americano. Si vedano *Ossessione* o *C'era una volta il west*. Basta pensare all'immagine forte della Monument Valley, che produce infinite sequenze del road movie o del western; o al romanzo americano, che viene amato da varie generazioni di scrittori e registi. Viceversa, alcuni stereotipi italiani (la "grande bellezza" di Roma e del paesaggio italiano, il cibo, la sensualità, Fellini ecc.) influenzano fortemente il cinema statunitense (basta pensare a *Vacanze romane*)

Fra le molte periodizzazioni possibili per segnare il problematico termine a quo della storia contemporanea, questo manuale adotta l'ondata rivoluzionaria del 1848 – evento senza dubbio epocale a livello europeo, e avvertito come tale anche dai contemporanei – per raccogliere in un unico volume l'intera materia che comunemente viene ricompresa in questa disciplina. È una scelta che ha il vantaggio di includere in una trattazione organica problemi ed eventi imprescindibili per la comprensione del mondo contemporaneo, a cominciare da quelli relativi alla realizzazione dell'unità italiana. Questa nuova edizione si presenta ora in una forma decisamente rinnovata e accresciuta. La parte sul Novecento, in particolare, è stata ampliata e articolata in un maggior numero di capitoli di taglio essenzialmente tematico, per meglio dar conto delle trasformazioni degli ultimi decenni.

Come si vive in America e nel mondo dopo l'11 settembre e durante la guerra in Iraq? Quali le conseguenze per i diritti umani e le libertà individuali? Quali censure si accaniscono sulle voci critiche verso la politica del governo statunitense? Contro l'oltranzismo patriottico degli USA, Judith Butler ci propone un'analisi rigorosa e attualissima sul progressivo sganciamento del potere politico dalla soggezione alla legge, sul crollo dello Stato di diritto, sul passaggio di sovranità "giustificato" dall'emergenza antiterrorista. E ci invita a riflettere sulle ragioni profonde di fatti che provocano la nostra indignazione: perché le posizioni critiche verso Israele vengono bollate come espressioni di antisemitismo? Quali le implicazioni etiche e politiche della "detenzione infinita" dei prigionieri di guerra a Guantanamo? Perché ad alcuni è concesso provare dolore e piangere i propri morti, mentre ad altri non è riconosciuta neanche la dignità di esseri umani? Nel suo libro più appassionato e provocatorio, l'autrice propone un'etica non violenta, fondata sulla consapevolezza della vulnerabilità e precarietà della vita umana, e ci mostra come una più profonda comprensione del significato del lutto e della violenza possa invece condurci verso nuove forme di solidarietà e giustizia globale.

Geschiedenis van het joodse volk vanaf de schepping van de wereld tot en met het jaar 67 na Christus.

"Calabria d'altri secoli", edito postumo, è il sommo gesto d'amore, che si cristallizza nell'analisi degli aspetti geografici e storici del Bruzio; nel vaglio delle scoperte di viaggiatori antichi e di studiosi moderni; nella ricostruzione di cortei. La Conoscenza si trasforma in Memoria, condivisa. Oltrepassa i confini della Vita. Colma, in parte, l'isolamento intellettuale a cui Reggio e la regione calabra sono condannate. E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e

scrivere “C’è adesso...” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Dalle grandi rivoluzioni di fine Settecento alla Prima Guerra mondiale. Questa è la periodizzazione del volume, che si segnala per la struttura agile e rigorosa e per la strumentazione didattica particolarmente efficace: cartine per offrire una visualizzazione dei contesti storici e geopolitici; Parole chiave per focalizzare le principali categorie tematico-concettuali del periodo (ad esempio, federalismo, modernizzazione, tolleranza, Stato); bibliografie essenziali, ragionate e aggiornate.

L’Europa attraversa attualmente una delle fasi più difficili della sua storia. I problemi sono numerosi: perplessità sul processo di allargamento (il più grande allargamento che l’Europa abbia mai conosciuto), la crisi economica, derivata da quella finanziaria, la crisi finanziaria dello Stato (fatto nuovo che mette a dura prova la tenuta complessiva del sistema), crisi occupazionale, inquinamento ambientale, clima di diffusa violenza, strumentalizzazione delle religioni, il degrado delle periferie. Senza dimenticare i conflitti che interessano il Mediterraneo, specie quello relativo al Medioriente.

La Grande depressione colpisce impietosamente, nel 1933. In una città dell’Ohio, gli abitanti attendono il Natale nella miseria e nella rassegnazione. George Monnot ha perso l’officina e la splendida casa. Bill Gray, dopo la bancarotta, è scomparso dall’elenco telefonico. Nancy Young non riesce a sfamare i suoi tre figli. Harry Stanley, disoccupato, non rinuncia ancora a sperare che a Natale i figli possano ricevere un regalo. Il 17 dicembre uno sconosciuto benefattore, sotto lo pseudonimo di B. Virdot, annuncia sul giornale locale di voler offrire 10 dollari a 75 famiglie in difficoltà. Chiede ai lettori solamente di raccontare in una lettera le loro sventure. In due giorni l’ufficio postale viene sommerso da centinaia di lettere. Fedele alla sua parola, il misterioso B. Virdot invia gli assegni promessi. Il suo dono risolve l’animo di tante persone, appaga momentaneamente i beneficiati, rincuora dalla cupa disperazione gli stessi esclusi e infonde fiducia in una città smarrita. Settantacinque anni dopo, l’autore de Il dono, in visita all’anziana madre, riceve in custodia una valigia con dentro le «vecchie carte». Le sfoglia, le legge, le ordina: sono lettere datate 18 dicembre 1933. Trova un libretto di risparmi e il ritaglio di un giornale, con l’annuncio di un misterioso donatore chiamato B. Virdot. Tutto inizia ad avere senso. Il segreto è svelato: B. Virdot era Sam Stone, il nonno di Ted Gup. Colpito dalle storie di dolore e speranza di quelle lettere, Gup indaga, cerca testimonianze, ricostruisce la vicenda familiare. Ne Il dono si scioglie un toccante mistero di famiglia e, al tempo stesso, si ricompono un mosaico, dolente e attualissimo, dell’America sconvolta dalla Grande depressione.

Una tempesta spaventosa, una nave in avaria, un disastro annunciato. L’eroismo di un uomo basterà a salvare la vita di seicento persone? Il

romanzo che ha decretato il successo di Wilbur Smith, in una nuova traduzione. Nick Berg ha perso tutto – la moglie, il figlio, la compagnia di navigazione a cui ha dedicato la vita e tutto per colpa di Duncan Alexander. La sua unica speranza è il Warlock, e quando assume il comando di quel rimorchiatore sa di avere di fronte una sfida che non può permettersi di perdere. Poi, durante la prima traversata, arriva una richiesta di soccorso, e proprio da una nave che un tempo gli apparteneva: la Golden Adventurer, in crociera tra i ghiacci dell'Antartide, imbarca acqua e sta per essere investita da una delle più violente tempeste di cui si abbia memoria. Per Nick è l'occasione di prendersi la rivincita e rimettersi in piedi. Poi però scopre che Alexander non ha intenzione di dargliela vinta, e per distruggerlo è disposto persino a compromettere il futuro della compagnia. E se andassero a buon fine, i suoi piani avrebbero un effetto catastrofico sull'ambiente marino degli oceani, e sulla vita di tutti coloro che Nick ama.

Esta coletânea apresenta a síntese da vida profissional e acadêmica de Ana Clara Torres Ribeiro, por ela mesma organizada e apresentada para o concurso de Professor Titular da Universidade Federal do Rio de Janeiro, em novembro de 2011. Composta de 5 volumes, a coletânea inicia-se com a íntegra do Memorial e da Conferência os quais contextualizam e guiam magistralmente o leitor por um passeio por sua profícua trajetória acadêmica. São 68 artigos, produzidos e publicados em revistas e livros ao longo de cinco décadas, organizados na sequência lógica e coerente de citação de seu memorial.

[Copyright: cb96ca4cb03ee99ffc28a351146444a6](https://www.copyright.com/copyright?id=cb96ca4cb03ee99ffc28a351146444a6)